

RECENSIONE

In questa collana edita dalla Gazzetta dello Sport si raccontano le storie dei più grandi campioni sportivi: infanzia, carriera, gioie e dolori. Si comincia con le vicende di Diego Armando Maradona, tratteggiato dalla penna di Alessandro de Calò. Allenatore, dirigente sportivo ed ex calciatore argentino, soprannominato “El pibe de or”. E’ considerato uno dei più incredibili calciatori di tutti i tempi che, in circa 20 anni, ha collezionato goal, premi, trofei e vittorie di ogni tipo, ma anche momenti bui, sconfitte, problemi giudiziari, denunce, dipendenze da droghe e alcolici, cadute e risalite. Figura controversa, personalità estroversa ed eccentrica dentro e fuori dal campo. Ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal comune di Napoli, dove è stato sempre idolatrato e amato (esiste anche un altarino in suo onore in una via della città). Di umili origini, si schierò spesso contro i poteri forti. Gli sono stati dedicati uno stadio, una statua e numerose sculture in diverse parti del mondo. Citato in diverse canzoni, film, fumetti e libri. “Era capace di cose che nessuno avrebbe potuto eguagliare”. Centrocampista offensivo, dotato di carisma, fantasia, intelligenza tattica e un eccellente spirito di sacrificio. Mancino, era rinomato per la visione di gioco, il controllo di palla, la precisione nei passaggi, l’eccezionale abilità nei dribbling. Pur non raggiungendo i 170 cm di altezza, aveva una struttura fisica compatta e, grazie alle sue gambe forti e al baricentro basso, resisteva efficacemente alla pressione fisica avversaria. Sapeva imprimere al pallone curvature estreme, riuscendo a segnare direttamente da calcio d’angolo o dal dischetto di centrocampo appena dopo il fischio d’inizio. Un mito dalle mille sfaccettature. Un eroe con pregi e difetti, potenza e fragilità. Un uomo capace di memorabili prodezze ma anche di rovinosi errori che però non ne hanno mai offuscato il fascino, l’indiscusso talento e la voglia di prendere la vita a morsi da vero protagonista e combattente!